



7 febbraio 2019, ore 9-13
 Aula Kessler, Dipartimento di Sociologia e
 Ricerca Sociale,
 Via Verdi, 26 - 38122 Trento



Seminario di presentazione del
 progetto **RES URBIS** del
 programma quadro Horizon2020

Da rifiuti organici di origine urbana a bioplastiche



RES URBIS mira a convertire diversi tipi di rifiuti organici urbani (quali la frazione organica da raccolta differenziata e i fanghi di depurazione dei reflui urbani) in bio-plastiche biodegradabili (basate su poliidrossialcanoato, PHA), per varie applicazioni di mercato (es. film per imballaggio).

Il progetto, che conta 20 partner tra cui la Provincia Autonoma di Trento, intende sviluppare (alla scala pilota) una bioraffineria urbana, integrabile con le attuali filiere di gestione di rifiuti e fanghi, tenendo conto della specifiche condizioni territoriale ed economiche.

- La **catena di valore** vuole
- Offrire un **vantaggio economico** rispetto ai trattamenti convenzionali (es. digestione anaerobica).
 - Mantenere il **PHA ad un prezzo di mercato coerente** con il portfolio di prodotti sviluppati.

Al termine del progetto, RES URBIS punta a dimostrare la fattibilità dell'intera catena tecnologica per cluster territoriali a partire da 500.000 abitanti, considerando tutti gli aspetti tecnici / non tecnici (economici, normativi, sociali e ambientali).



Website: www.resurbis.eu resurbis @resurbis RES URBIS RES URBIS
 Per maggiori informazioni: mauro.majone@uniroma1.it



European Union

RES URBIS è finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea (Contratto n. 730349 nell'ambito della Call CIRC-05-2016: Sblocco del potenziale dei rifiuti organici urbani)